



Mattia Perin al termine della gara. Foto: Gianluca Biniero



*«Io l'ho già convocato due volte e non è escluso che lo rifaccia di nuovo. Un elemento di spicco»*



## SPALTI PIENI E TANTI BAMBINI DELLE SCUOLE CALCIO Pomeriggio di festa e la città di Latina ha finalmente risposto

AVEVAMO dei dubbi, ma sono stati soffocati sul nascere. Perché, una volta tanto, la città di Latina ha saputo rispondere alla grande al richiamo di un qualcosa che, dalle nostre parti, si vede di rado: l'azzurro di una nazionale.

E ci ha fatto particolarmente piacere vedere tanti bambini delle varie scuole calcio, vivere con passione il loro giorno di gloria, toccando con mano, anche se per poco, quel Paradiso che oggi è rappresentato dalla figurine Panini, ma domani potrebbe essere, perché no, proprio quella maglia azzurra indossata dai baldi giovanotti di Massimo Piscedda.

L'Italia è l'Italia e la Latina calcistica si è riscoperta grande, amabile, affettuosa e desiderosa di abbracciare i colori azzurri più di ogni altra cosa. E come non farlo quando, poi, il campo ha finito per dare ragione ai presenti. Con, al di là del 3-0 finale, una partita ricca di emozioni e di giocate degne di

### IL SALUTO

Mattia Perin ringrazia il pubblico che l'ha sostenuto prima e dopo il suo ingresso

che, soprattutto, le varie società del nostro hinterland abbiano colto la palla al balzo per rendere il tutto ancor più gradevole.



Per loro e per chi, come gli «azzurri» di Piscedda, hanno a loro volta goduto di una cornice di pubblico da grandi occasioni.

Dicevamo di Pierluigi Casiraghi e del suo stare attento a quanto la nazionale under 19, in questo caso, gli può offrire in chiave futura. In tribuna, però, non era il sole. C'erano anche il grande Bruno

tale nome. Ed in tribuna c'è chi, come il citti azzurro dell'Under 21, Pierluigi Casiraghi, ha in un certo senso goduto di tanta grazia calcistica. Che qualcuno farebbe bene a gestire in un altro modo, ma questi sono altri discorsi per i quali ci vorrebbe davvero troppo tempo per trovare soluzioni valide ai vari interrogativi.

Quello che invece ci piace sottolineare è il fatto che Latina abbia risposto ottimamente all'invito e

Giordano e Stefano Di Chiara, uno che a Latina nessuno ha dimenticato. Con loro anche «Picchio» De Sisti e Roberto Rambaudi. Insomma una tribuna piena zeppa di gente importante, pronta a rifarsi gli occhi con questi baldi giovanotti vestiti d'azzurro. Brava, dunque, Latina. Brava a vincere, una volta tanto, la partita più difficile. Quella contro l'indifferenza che tante volte, ha soffocato ogni singola iniziativa.

G.A.